

HOMO SONANS: ESTENDERE L'UMANO

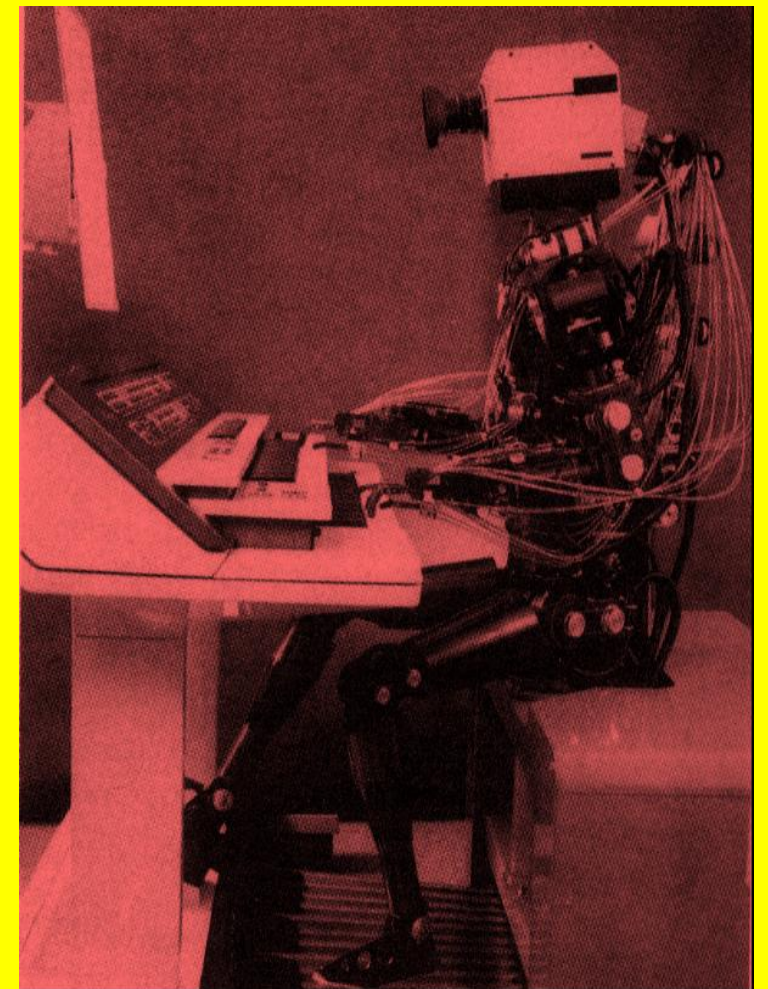
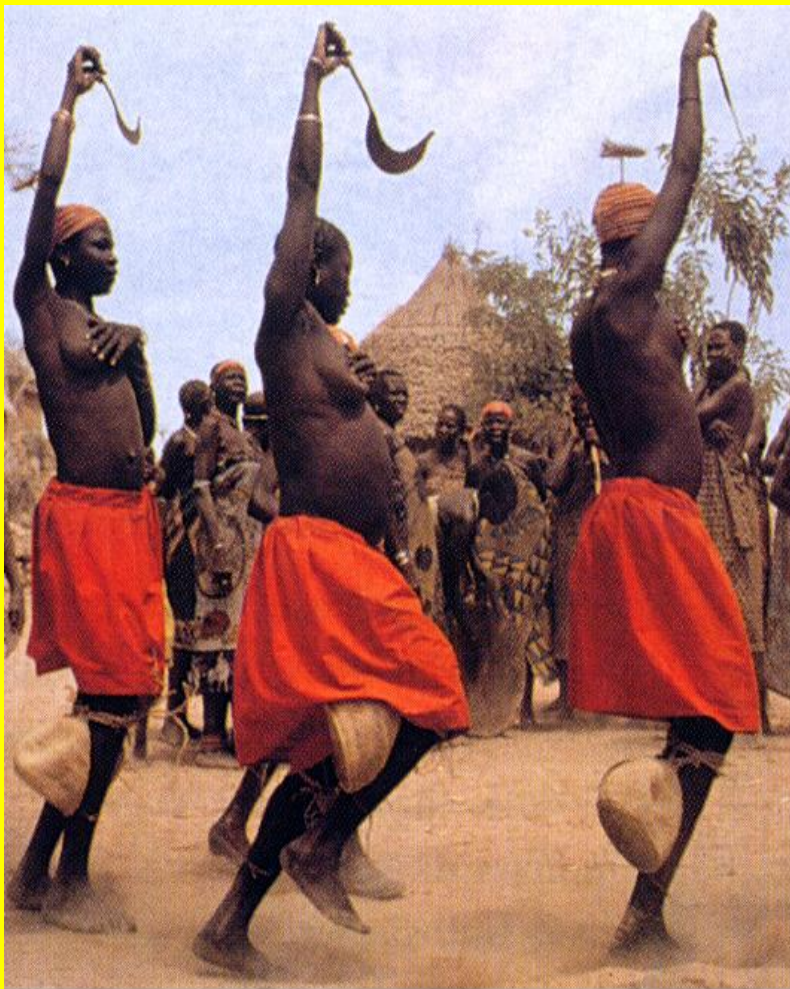
MCLHUAN: SOUSA E IL GRAMMOFONO



DALLA PELLE AL MOUSE: In corpore/Extra corpore

INCONTRI RAVVICINATI:

Aperti-Chiusi/Bocca aperta-chiusa/Corpo libero-fermo



HOMO SONANS

Le indicazioni Nazionali

I TRAGUARDI DI COMPETENZA

“Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e **gli strumenti**, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.

Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.

Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.

HOMO SONANS

GLI OBIETTIVI

Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione.

Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.

HOMO SONANS

Antropologicamente ogni essere umano fa uso di attrezzi, strumenti, oggetti cose di ogni tipo e di ogni complessità tecnologica, tra cui gli oggetti sonori, gli strumenti musicali didattici e gli strumenti musicali veri e propri, provenienti anche da altre culture.

La specie umana si è evoluta anche grazie alla produzione di oggetti e strumenti sonoro-musicali, la musicofilia è certamente legata anche agli attrezzi produttori di ritmi suoni e musiche.

Siamo tutti figli dell'*Homo Faber* che grazie all'intelligenza delle nostre mani manipola attrezzi del lavoro culturale, sociale ,connessi alle tante e diverse modalità umane di produzione di suoni e musiche.

Quindi il fare, creare, produrre oggetti da lavoro e sonoro-musicali è una dote che appartiene in modo specifico all'uomo.

Ogni persona che si avvicina ad un oggetto o strumento musicale non può far meno di mettere in atto la sua condotta musicale, cioè dar forma a comportamento finalizzati al raggiungimento di uno scopo.

HOMO SONANS

Lo scopo fondamentale è un'integrazione di piaceri, pulsioni, emozioni, appropriazioni, tentazioni e tentativi, ragioni e motivazioni che dimostrano come l'esperienza umana con oggetti e strumenti sonoro-musicali è vasta e complessa, non riducibile alle forme del suonare tipiche del musicista professionista.

Visione educativo-formativa dell'apprendimento musicale.

L'insegnamento deve partire dalla persona dai suoi bisogni di apprendimento individuali.

Bisogna offrire alla persona la possibilità di externalizzare tutti i suoi potenziali per prendere coscienza della sua persona musicalmente viva.

HOMO SONANS

Strumento sonoro

Ogni singolo oggetto, strumento sonoro-musicale deve essere inteso come un vero e proprio “attrezzo” in grado di proporre modi approcciare, scoprire, manipolare e di promuovere un uso dei vari oggetti e strumenti sonoro-musicali.

Un uso che dovrà avere con i bisogni personali e/o di gruppo che il singolo e la classe potrà manifestare e realizzare in termini specifici sonori e musicali.

HOMO SONANS

QUANTI E QUALI STRUMENTI?

APERTI

Tastiere, percussioni, piastre, fischietti, guiro ecc..

Sono strumenti facilitatori di produzione sonora, offrono uno spazio musicale libero, permettono la realizzazione di un far da sé con i suoni.

Suonare come pratica stimolatrice di interessere di piacere nello sperimentare le proprie capacità

E CHIUSI

Flauto, tromba fagotto, chitarra....



HOMO SONANS

STRUMENTI CHE LASCIANO LIBERA LA VOCE O CHE LA IMPEGNANO

Flauto,armonica a bocca, strumenti a fiato:sono strumenti che obbligano la chiusura della vocalità, rendono impossibile fare altro con la voce.

Esprimono diverse modalità di essere musicisti nella vita:cantori medievali, evoluzione nell'uso e nella tecnica del violino.

STRUMENTI CHE LASCIANO LIBERO IL CORPO O CHE LO LASCIANO LIBERO

L'uomo può avere contatti con strumenti che ancora gli permettono di attivare rapporti con il corpo inteso come motore del senso ritmico-moto-muscolare e del senso emotivo espressivo.

Homo sonans -Homo movens

STRUMENTI TRASPORTABILI E STRUMENTI FERMI

Strumenti come l'organo a canne si trovano fermi nelle chiese
la banda al contrario suona in movimento nelle vie cittadine

Diversi repertori e diversi rapporti con il pubblico.

HOMO SONANS



HOMO SONANS



HOMO SONANS

STRUMENTI DA SAPER SUONARE E STRUMENTI DA SAPER USARE

Ci sono strumenti che coinvolgono direttamente il corpo inteso come insieme neuro-muscolare e altri che al contrario richiedono una specifica conoscenza del loro specifico uso più che della tecnica ritmico auditiva e fisica in genere.

Questi ultimi sono gli strumenti elettronici e i software musicali.

Gli strumenti semplici sono quelli più vicini al corpo musicale, certamente più di quelli tecnologici e dal suono “artificiale”

STRUMENTI SOLI E STRUMENTI CON GLI ALTRI

Ci sono pratiche e strumenti musicali che possono isolare la persona e altre che al contrario invitano a fare musica in gruppo

La scelta di una modalità piuttosto che di un'altra interessa dimensioni di carattere, di personalità, psicologiche, tipiche di ciascun individuo.

Suonare da soli:

sicurezza-bisogno di autonomia-esigenza di mettersi in mostra-esprimere i propri sentimenti senza condizionamento altrui-realizzare la propria persona.

Suonare in gruppo:

fondere i propri interessi e gusti musicali con gli altri-decidere in gruppo cosa fare e come fare, confrontarsi con gli altri-rispettare ruoli e compiti musicali, socializzare attraverso il fare musica.

In questa visione la scelta dello strumento musicale riveste una fondamentale importanza educativa e pedagogica, un allenamento per affrontare la vita.

HOMO SONANS



HOMO SONANS

STRUMENTI DELL'ISTITUZIONE E / DELLA QUOTIDIANITA'

Le nostre istituzioni musicali ufficiali convalidano alcuni strumenti musicali piuttosto che altri, solo alcuni possono avvalersi di un titolo di studio con accesso a specifiche professioni musicali.

La cultura musicale quotidiana propone l'uso di tanti altri strumenti musicali.
Sono diversi progetti sulla musica e del fare musica.

Nella cultura ufficiale prevale il senso di storicità, della ripetizione, della lettura, dell'esecuzione tecnicamente complessa.

Nella cultura popolare il senso di storicità lascia il posto all'improvvisazione, all'invenzione, all'adattamento, al remake.

Punto di incontro tra homo videns, movens, audiens, sonans.

HOMO SONANS



HOMO SONANS

SUONIAMOCI SU

DANZA DI SUSATO

**ASCOLTO
ANALISI DELLA FORMA
INDIVIDUAZIONE DEGLI IMPULSI BASE
ESECUZIONE CON STRUMENTI IN PELLE E DILEGNO
ASSEGNAZIONE MODULO RITMICO PER OGNI PARTE
SUONAMOCI SU**

HOMO SONANS

IL METODO ORFF

L'Orff-Schulwerk è una metodologia d'insegnamento musicale nato dall'**esperienza didattica sviluppata da Carl Orff**.

Carl Orff sviluppa questa tecnica sperimentale nel **1924**. Essa viene inserita nello **sviluppo pedagogico-musicale** e viene considerata come un'innovazione che vuole **creare artisti ed insegnanti capaci di unire la musica e il movimento del corpo**.

L'idea viene presa dal metodo Dalcroze che già in precedenza aveva sottolineato l'importanza della correlazione tra movimento e musica.

La caratteristica che però differenzia in maniera sostanziale le due metodologie sta nel fatto che Orff aveva capito la **fondamentale importanza il fattore ritmico** nella sua totalità e quindi non solo nel movimento ma anche nel **canto e nella musica strumentale**.

HOMO SONANS

IL METODO ORFF

Si basa su due premesse fondamentali:

la prima, pedagogica, consiste nella ricerca dell'elementarità e dell'unitarietà dell'esperienza musicale, la seconda metodologica consiste nel porsi un problema pedagogico impostandone subito la sperimentazione pratica.

Esperienza musicale concreta e integrale ed elementare.

Cos'è elementare?

Appartenente agli elementi, alle sostanze primarie, primordiale affine alle origini. Collegata a movimento, danza e parola in cui il bambino è coesecutore.

Preintellettuale, non conosce grandi forme architettoniche ma produce ostinati, piccole forme ripetitive e rondò, musica che chiunque può apprendere e insegnare. Adeguata al bambino e da esso perfettamente accessibile.

Elementare non significa musica semplificata, ma un'esperienza globale di fenomeni musicali semplici in sé, accessibili e comprensibili.

L'impiego dell'ambito pentatonico (do-re-mi-sol-la), si presta ad un uso immediato in quanto esente da problemi di armonia.

HOMO SONANS

IL METODO ORFF

L'esperienza nasce dall'**uso della voce, del corpo** e di un'**approccio strumentale** adatto ai bambini fino ad arrivare all'**acquisizione del linguaggio musicale tramite la performance** e l'integrazione dell'espressività del soggetto all'interno della didattica stessa, così che alla fine i **risultati vengano sentiti come il frutto di ogni singola e personale esperienza.**

Per far sì che tutto ciò sia realizzabile nel corso degli anni si è creato uno "***Strumentario***", composto da **strumenti a percussione ritmici**, come ad esempio tamburi, campanacci e triangoli, **strumenti a percussione melodici**, come metallofoni e xilofoni, oltre alla **creazione di materiale popolare** come detti e filastrocche.

HOMO SONANS

LO STRUMENTARIO ORFF

Orff ideò l'uso di uno strumentario completamente originale, adatto ai suoi scopi didattici.

Sono strumenti orientati preferibilmente al ritmo, relativamente facili di apprendimento, primitivi e vicini al corpo.

Strumenti che permettono l'autonomia del fare musica, progettare da soli la propria musica e i propri movimenti. L'allievo viene attivato verso l'improvvisazione



HOMO SONANS

Il metodo ORFF e lo sviluppo dei bambini

Tramite la metodologia Orff i bambini si avvicinano alla musica facendola, venendo indotti ad utilizzare la loro fantasia per creare delle nuove esperienze musicali.

I bambini sperimentano la musica in modo attivo, tramite l'utilizzo della propria voce e del proprio corpo, ascoltando la musica per poterne ricavare informazioni utili alla comprensione della stessa.

Quindi in questa metodologia il “punto di partenza” sarà l’esperienza pratica e non l’assimilazione passiva, la sperimentazione e non la dettatura di testi prestabiliti.

HOMO SONANS

Il metodo ORFF e lo sviluppo dei bambini

Come per il linguaggio, quindi, il bambino **prima impara a parlare, o in questo caso a suonare, e solo successivamente inizia ad utilizzare gli schemi preposti** dall'insegnamento.

La forza della pedagogia di Orff sta nel fatto che **la musica è una delle attività che più aiutano lo sviluppo formativo** in quanto, specialmente se svolta in gruppo, **promuove la socializzazione, l'attenzione, l'inventiva, il confronto ed attiva degli stimoli che nessuna altra area didattica può sviluppare in maniera così completa.**

Inoltre un'altra prerogativa della musica sta nel poter **unificare il meno abile col più abile e spesso anche col diversamente abile.**

HOMO SONANS

IL METODO ORFF

